



8. I RISCHI BANCARI



Tecnica Bancaria
A.A. 2023/24

Prof. Alberto Dreassi
adreassi@units.it

CONTENUTI



- I RISCHI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA
- I RISCHI DI PRIMO PILASTRO
- VIGILANZA E GOVERNANCE
- TRASPARENZA E MARKET DISCIPLINE

Rischi bancari

Rischi dell'attività bancaria:

- Rischio di **liquidità**
- Rischio di **credito**
- Rischio di **mercato**
- Rischio di **tasso**
- Rischio **operativo**
- Rischio **legale**
- Rischio **reputazionale**
- Rischio **strategico**
- Rischi **ESG**
- ...

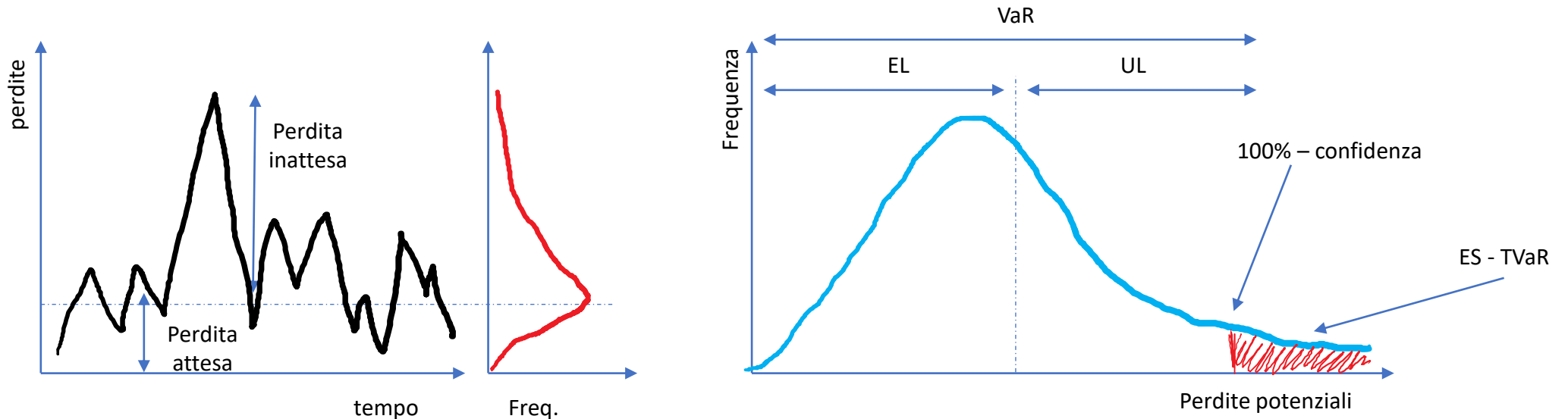


- Quali e quanto accettare o evitare?
- Quanti si possono misurare e valutare?
- Quali si possono prevedere e pianificare?
- Come gestirli con funzioni, processi, risorse finanziarie ed umane?
- Come interagiscono fra loro?
- Quale la redditività di ciascuno? (zero rischio, zero utili!)
- Come impattano la clientela, la solvibilità della banca, il sistema economico?



Requisiti

- Tre pilastri:
 1. Capitale (credito, mercato, operativo + liquidità, leva, tasso, controparte, *credit valuation adjustment*)
 2. *Governance*: ICAAP, RAF e SREP
 3. Trasparenza
- Modelli di misurazione dei rischi:
 - Formule standard basate su variabili esterne
 - Formule «avanzate» basate su variabili stimate internamente
 - Modelli interni approvati dal *supervisor* (*output floor* basato sul metodo standard = 72,5%)
- Perdite attese VS inattese:



Requisiti

Rischio di credito:

- **Approccio standard:** «pesatura» in funzione della controparte e del *rating* (0%-1250%) in base a *rating* esterni
- **Approcci IRB Foundation/Advanced:** modelli con correlazioni basati su misure interne (PD, eventualmente LGD, scadenza, esposizione – EAD, conversione «sotto la linea» - CCF, ...)
- **Modelli interni** soggetti ad approvazione (accuratezza, organizzazione, ...)
- Riconoscimento di strumenti di mitigazione del rischio di credito
- Stringente, post-crisi, su rischio di controparte (derivati, cartolarizzazioni)
- Gestione di tutti i profili (migrazione, *spread*, rischio Paese, ...)

Esempi, formula standard

Risk weight table for sovereigns and central banks

Table 1

External rating	AAA to AA-	A+ to A-	BBB+ to BBB-	BB+ to B-	Below B-	Unrated
Risk weight	0%	20%	50%	100%	150%	100%

Risk weight table for corporate exposures

Jurisdictions that use external ratings for regulatory purposes

Table 10

External rating of counterparty	AAA to AA-	A+ to A-	BBB+ to BBB-	BB+ to BB-	Below BB-	Unrated
"Base" risk weight	20%	50%	75%	100%	150%	100%

Requisiti

Rischio di mercato:

- Richiede la separazione di *trading* e *banking book*
- Contenuto:
 - **Rischio di posizione:** oscillazioni di valore per fattori di mercato (rischio generico) e specifici del singolo emittente. Rischio di tasso per titoli di debito (basato su struttura per scadenze o per *duration*), rischio di prezzo su strumenti azionari e di volatilità
 - **Rischio di regolamento di transazioni scadute**
 - **Rischio di cambio** (intero bilancio)
 - **Rischio di posizione in merci**
- Regole specifiche per esposizioni fuori bilancio, esposizioni in opzioni e cartolarizzazioni
- Modelli interni, anche parziali, costruiti sulla stima della perdita massima in un dato orizzonte temporale e con un determinato intervallo di confidenza (es. VaR, analisi di *sensitivity*, *stress test*, *incremental risk charge* per rischi di evento e di *default*)
- Revisione in vigore dal 2022, con passaggio da VaR ad *expected shortfall* (media degli scenari di perdita superiori all'intervallo di confidenza)



Requisiti

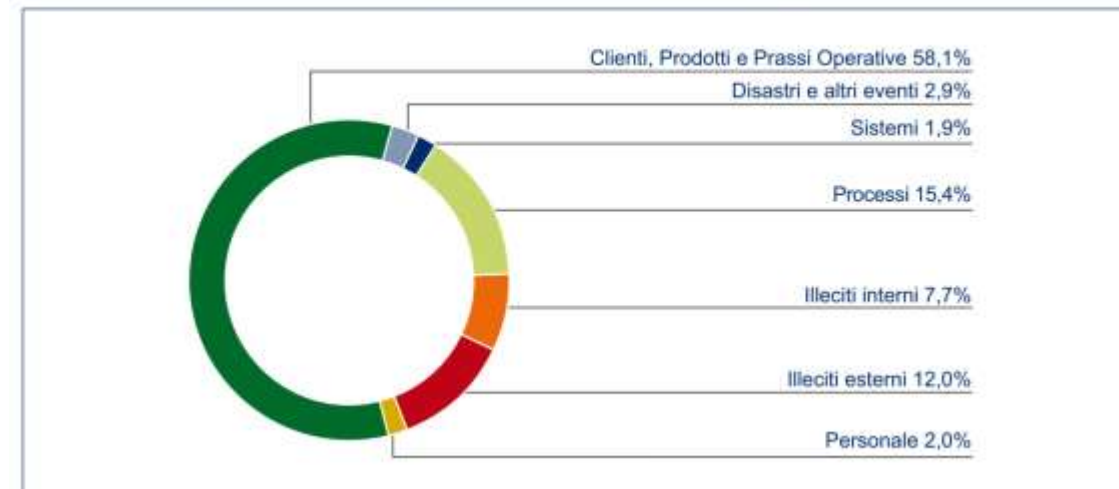
Rischio operativo:

- Riformulazione da approccio approssimativo (BIA, SA – basati sul livello del margine di intermediazione, e AMA) ad uno più «strutturato» (in vigore dal 2025 + 5 anni transitori)
- **Operational risk capital = BIC x ILM**
- *Business indicator component (BIC)* = BI x coeff.
- *Business indicator (BI)* = interessi netti + dividendi + commissioni da servizi + utili netti da negoziazione (con formule di «aggiustamento»)
- *Coeff.* = coefficiente crescente (12-18%) a seconda della scala di BI (1-30mld)
- *Internal loss multiplier (ILM, per banche con BI>1)* = formula logaritmica/esponenziale (esiti inferiori, uguali o superiori a 1) tarata sulle perdite effettive registrate nel decennio precedente (semplificazione discrezionale: fisso a 1 – ad esempio per carenze nella disponibilità di dati)



Es. IntesaSanpaolo («vecchio» sistema)

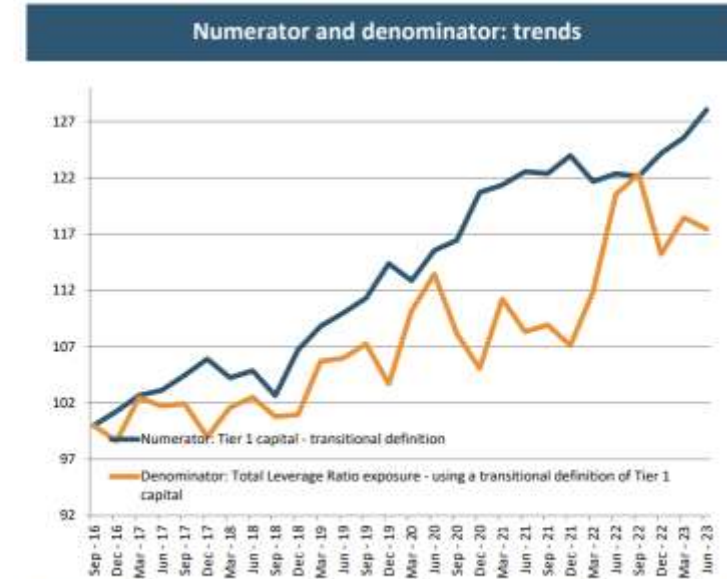
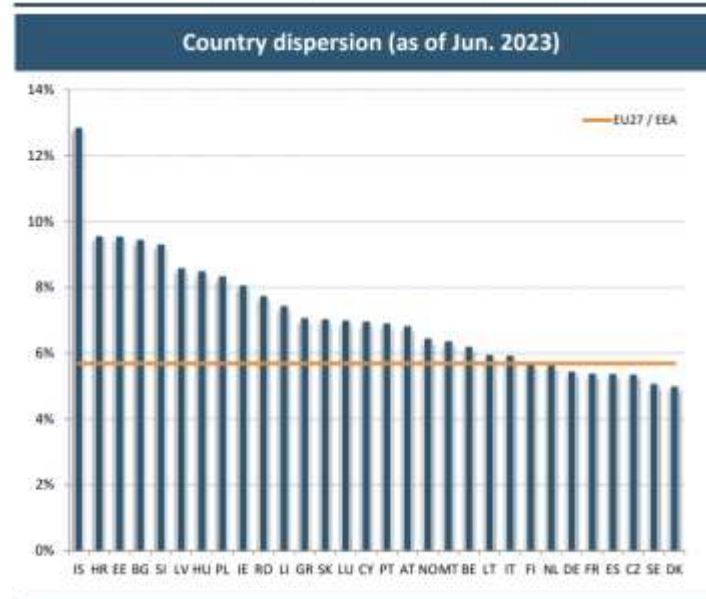
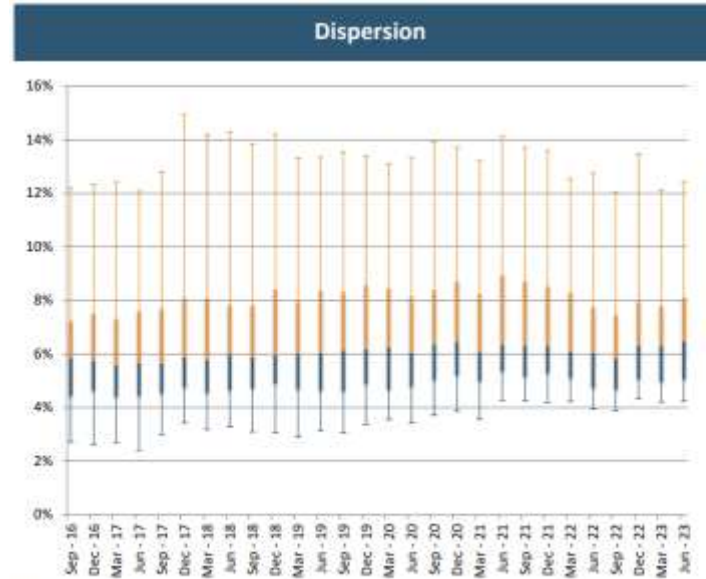
Ripartizione del Requisito Patrimoniale (Metodo Avanzato – AMA) per tipologia di evento operativo



Requisiti

Requisito sulla **leva finanziaria** (*Leverage ratio*):

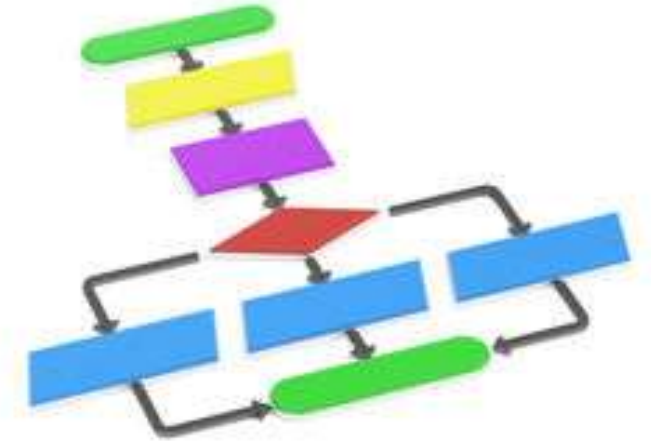
- Un'alta leva indica fragilità e aumenta gli effetti di *deleveraging*
- Indicatore semplificato fra T1 e una misura di indebitamento, almeno pari al 3%
- La misura di indebitamento comprende attività sopra e sotto la linea



ICAAP, RAF, SREP

ICAAP: misurare il capitale interno rispetto a tutti i rischi:

- Almeno annualmente, in ottica previsionale e mediante *stress test*
- Requisiti di trasparenza e organizzativi
- Combinazione di indagini quantitative e qualitative
- Fasi:
 - Identificazione dei rischi
 - Quantificazione dell'assorbimento di capitale
 - Pianificazione coerente con il *business plan* e i risultati di scenario
 - Misurazione del capitale disponibile e riconciliazione con quello richiesto

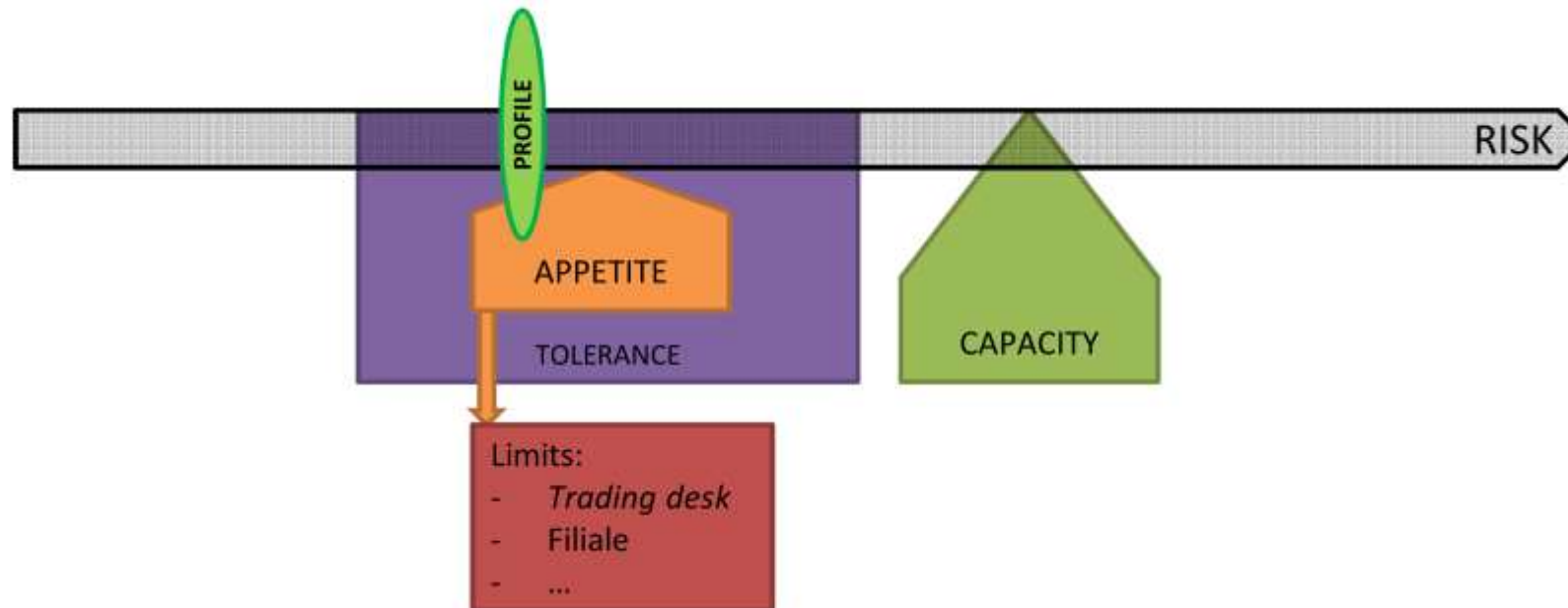


ICAAP, RAF, SREP

RAF: assicurare la coerenza fra strategia, modello di *business* e rischi

Definizione e informativa su:

- *Risk capacity*: massimo rischio consentito dalla regolamentazione
- *Risk appetite*: ammontare desiderato di rischio in funzione della strategia
- *Risk tolerance*: intervallo di appetito in operatività «normale»
- *Risk profile*: livello effettivo di rischio esistente ad una determinata data
- *Risk limits*: attribuzione di livelli operativi differenziati per tipologia di attività



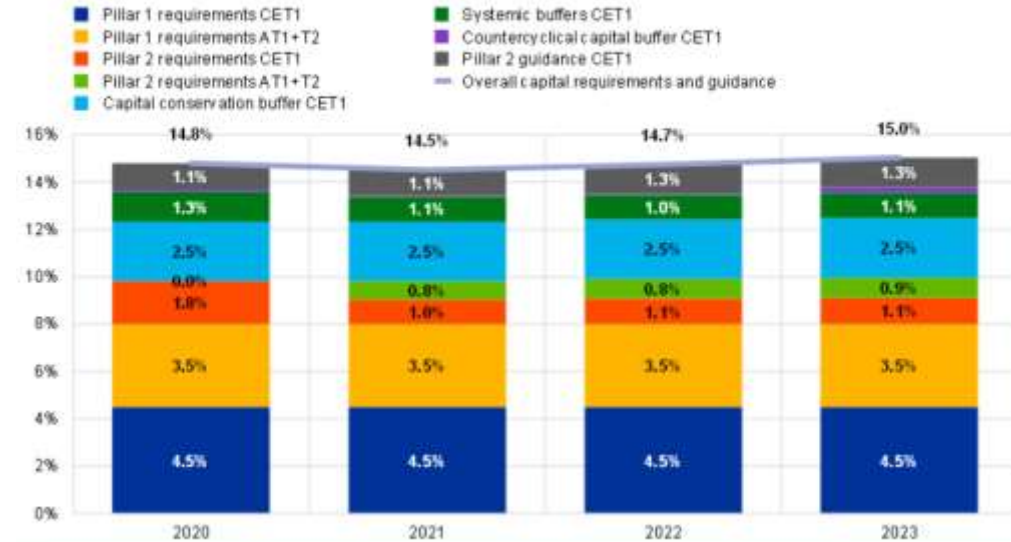
ICAAP, RAF, SREP

SREP: valutazione periodica del rischio e dei relativi processi nelle singole banche, secondo pilastro da Basilea 2 in poi

- Verifiche:
 - validità e sostenibilità del modello di *business*,
 - *governance* e gestione del rischi
 - rischi gravanti sul capitale
 - rischi gravanti su liquidità e raccolta
- Punteggi da 1 (migliore) a 4 e aggregazione
- Dialogo su miglioramento (capitale + azioni)
- Risposta *bank specific* sul livello di capitale da mantenere:
 - Pillar 2 requirements: rischi sottostimati o non coperti dal primo pilastro (vincolante)
 - Pillar 2 guidance: livello in grado di assorbire situazioni di stress (non vincolante)

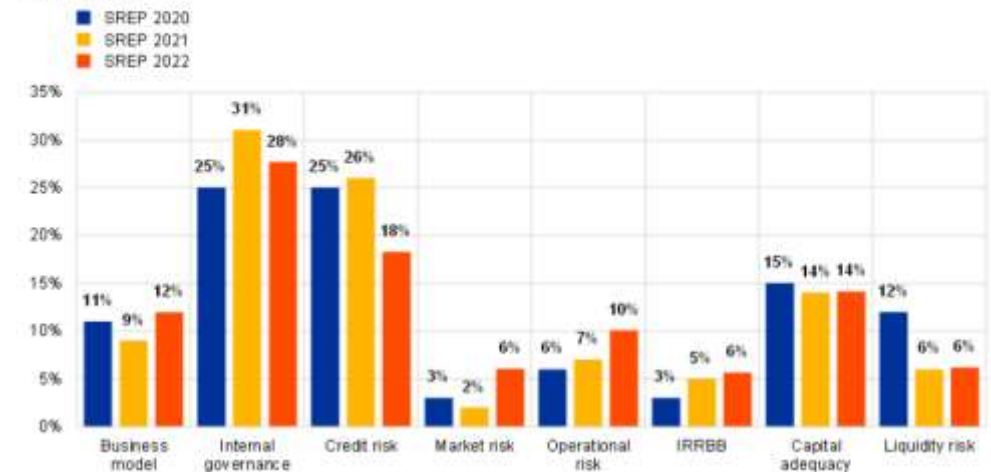
Evolution of overall capital requirements and P2G

(percentages)



Qualitative measures

(percentages)

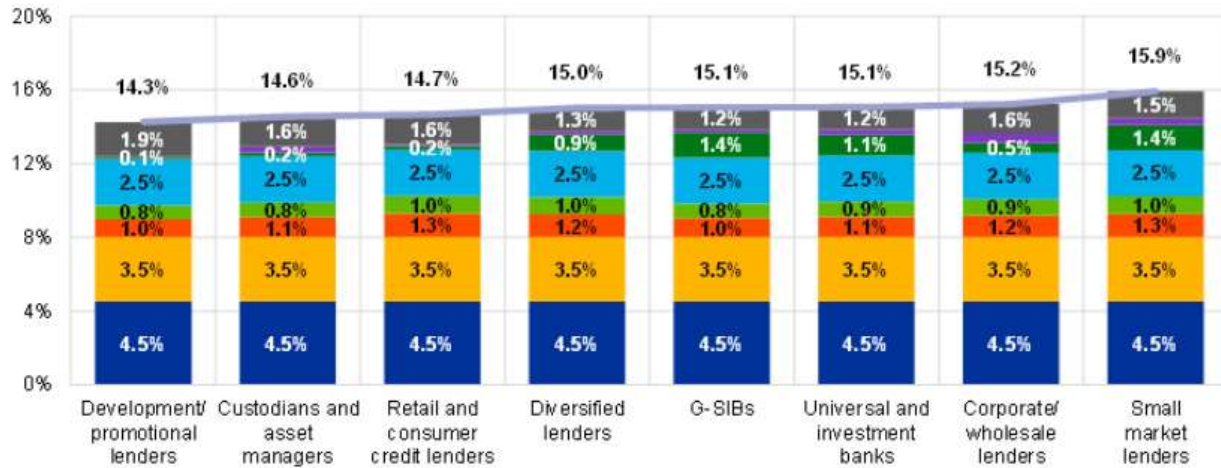


ICAAP, RAF, SREP

Overall capital requirements and guidance by business model

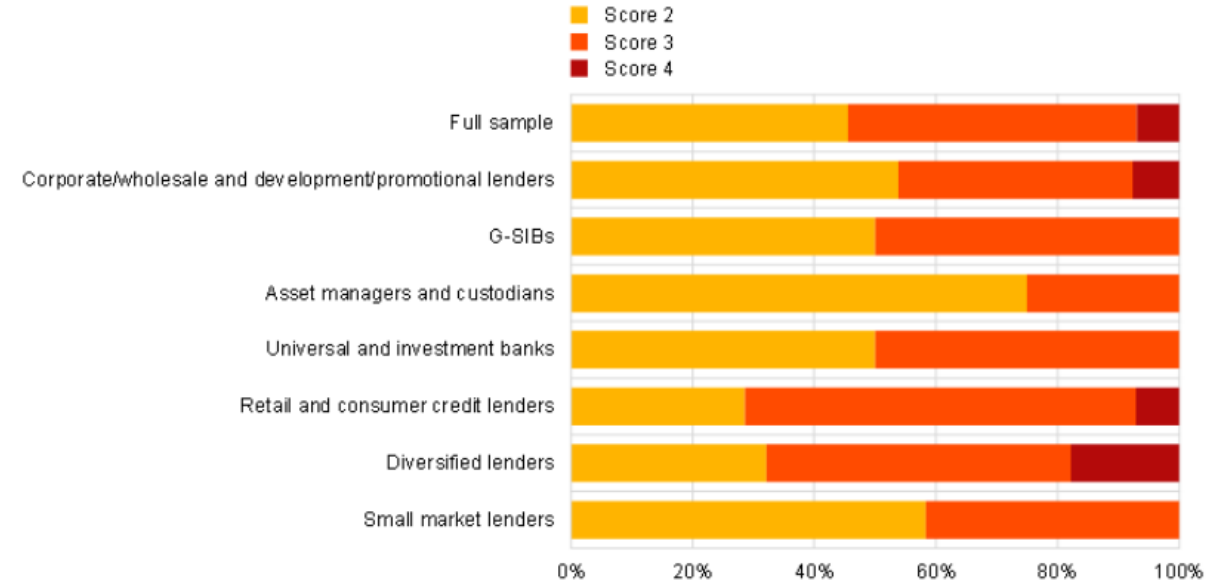
(percentages)

- Pillar 1 requirements CET1
- Pillar 1 requirements AT1+T2
- Pillar 2 requirements CET1
- Pillar 2 requirements AT1+T2
- Capital conservation buffer CET1
- Systemic buffers CET1
- Countercyclical buffer CET1
- Pillar 2 guidance CET1
- Overall capital requirements and guidance



Breakdown of overall SREP scores by business model

(percentages)



TERZO PILASTRO

Nutrito insieme di requisiti di trasparenza. Ad es.:

Rischio	QUALITATIVO	QUANTITATIVO
Credito	<ul style="list-style-type: none"> Definizioni di scaduto e deteriorato Descrizione dei modelli usati Descrizione dei rating esterni usati o dei parametri interni stimati 	<ul style="list-style-type: none"> Esposizione totale e media per strumento, area geografica, controparte Struttura per scadenza Misure di in bonis e di deteriorato Accantonamenti per perdite attese Misure prospettiche
Mercato	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dei portafogli Descrizione dei modelli interni eventualmente adottati 	<ul style="list-style-type: none"> Requisito a livello di sotto-modulo Misure di VaR massimo, minimo, medio Risultati delle verifiche operate sul modello
Operativo	<ul style="list-style-type: none"> Descrizione dell'approccio seguito Eventualmente, descrizione dell'AMA 	
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> Suddivisione per portafoglio Metodi di valutazione e riconciliazione contabile 	<ul style="list-style-type: none"> Evidenziazione delle differenze fra stime e valori contabili o di mercato Misura di perdite/utili cumulati realizzati o meno
Tassi di interesse	<ul style="list-style-type: none"> Ipotesi di calcolo Ipotesi sullo sviluppo del portafoglio, in particolare dell'esposizione a vista 	<ul style="list-style-type: none"> Risultati dei test di sensibilità a variazioni dei tassi Risultati differenziati per valuta di esposizione